

Onorato: «Chi imbarca stranieri deve rinunciare agli sconti fiscali»

■■■■ «La Legge Cociancich è entrata in vigore l'11 giugno scorso, ma per alcuni armatori la violazione della norma sembra essere la regola, considerato che su numerose navi battenti bandiera italiana, e beneficiarie dei vantaggi del Registro internazionale marittimo, continuano a essere imbarcati e a lavorare marittimi extra-comunitari». A denunciarlo è Vincenzo Onorato, presidente della Moby Line, che chiede con urgenza un intervento del ministero competente e delle Capi-

tanerie di porto. Tenute a vigilare sull'applicazione della legge, sulle garanzie che questa fornisce ai marittimi italiani e comunitari e specialmente sui vantaggi di cui usufruiscono gli armatori italiani.

Il decreto legislativo Cociancich, non impedisce l'imbarco di lavoratori extracomunitari, ma l'armatore che li imbarca anche sulle rotte in continuità da porti italiani, perde il diritto di accedere alla *tonnage tax* e ai vantaggi fiscali che comporta. «Purtroppo - sottolinea Onorato -

anche un piccolo, ma significativo passo per il ripristino della legalità nel settore, rischia di essere vanificato nei fatti: se è vero che un numero consistente di extracomunitari è stato sbarcato, è altrettanto vero che la presenza di extracomunitari su navi battenti bandiera italiana e rientranti nelle more ostative al riconoscimento del trattamento fiscale e contributivo privilegiato agli armatori, continua a essere la regola».

«Ci aspettiamo dagli organismi competenti un alto livello di responsabilità e di vigilanza», conclude l'armatore.